

APPENDICE

DI LETTERATURA TEATRI E VARIETA'.



In tenui labor.

CRITICA TEATRALE.

VII.° BULLETTINO degli spettacoli del Gran Teatro della Fenice — *Ernani*, poesia di F. M. Piave, musica del maestro Verdi.

Non vogliamo ritardare una buona notizia a' nostri lontani lettori. L'opera del maestro *Verdi*, prodottasi sabato sera, ebbe un successo de' più luminosi, e quale a buon dritto doveva aspettarsi dall'autore del *Nabucco* e dei *Lombardi*. L'opera che si compone di quattro lunghe parti, ha in tutte particolari bellezze, e cresce quanto più progredisce. Un largo nel finale della prima, l'aria del baritono nella seconda, un coro in più tempi nella terza, e il terzetto soavissimo, con cui si chiude l'ultima parte, levarono, fra le altre, il teatro a rumore e sono composizioni da onorarsene veramente qualunque più chiaro maestro. Ieri sera l'effetto prodotto dal nuovo spettacolo fu ancora maggiore. Il maestro nelle due sere fu acclamato quasi a ogni pezzo, e comparve alla fin d'ogni parte sul proscenio e solo e coi can-

tanti e col poeta, e col poeta insieme e i cantanti. In somma fu una specie d'ovazion, di trionfo, in cui tutto il mondo fu pago e soddisfatto. Or siamo veramente alla Fenice. Rimettiamo ad altro giorno i particolari.